

## RESINE VINILESTERE DA INIEZIONE

### scheda di sicurezza

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. Identificazione del prodotto  
Codice: FC VIN 300 CE / FC VIN 400 CE  
Denominazione: FIBRECHEM VIN CE
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati  
Descrizione/Utilizzo: Sistema bicomponente a iniezione (componente A: resina vinilestere; componente B: attivatore) per la realizzazione di ancoraggi su materiali da costruzione
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza  
Ragione sociale: Fibre Net s.r.l.  
Indirizzo: via Jacopo Stellini, 3 – Z.I.U.  
33050 Pavia di Udine (UD)  
Italia  
Contatti: tel. +39 0432 600918  
fax. +39 0432 526199  
info@fibrenet.info
- 1.4. Numero telefonico di emergenza  
Per informazioni urgenti rivolgersi a: Ospedale NIGUARDA Milano, tel. +39 0266 101029  
www.centroantiveleni.org

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela  
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o dal Regolamento (CE) 1272/2008 e s.m.i. (CLP). Il prodotto richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e sue successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

##### Componente A: resina vinilestere

Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Eye Irrit. 2	H319
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317

Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE e s.m.i.

Simboli di pericolo:	Xi
Fraasi R:	36/37-43

##### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Eye Irrit. 2	H319
Skin Sens. 1	H317

Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE e s.m.i.

Simboli di pericolo:	Xi
Fraasi R:	36-43

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

- 2.2. Elementi dell'etichetta  
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

##### Componente A: resina vinilestere

Pittogrammi:

Avvertenze: attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	provoca grave irritazione oculare
H335	può irritare le vie respiratorie
H317	può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:	
P264	lavare accuratamente ... dopo l'uso
P280	indossare guanti/indumenti protettivi / proteggere gli occhi/il viso
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P312	in caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
Contiene:	dimetacrilato di etilene acido metacrilico, monoestere con propano1,2-diolo
<b>Componente B: attivatore (perossido di benzoile)</b>	
Pittogrammi:	
Avvertenze:	attenzione
Indicazioni di pericolo:	
H319	provoca grave irritazione oculare
H317	può provocare una reazione allergica cutanea
Consigli di prudenza:	
P264	lavare accuratamente ... dopo l'uso
P280	indossare guanti/indumenti protettivi / proteggere gli occhi/il viso
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P333+P313	in caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
Contiene:	perossido di benzoile

### 2.3. Altri pericoli

A contatto con le polveri generate dal taglio del prodotto possono verificarsi irritazione della pelle, degli occhi e delle vie respiratorie.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

#### Componente A: resina vinilestere

Informazione non pertinente

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

perossido di benzoile	11 – 20 %	E R2, Xi R36, Xi R43
CAS. 94-36-0		
CE. 202-327-6		
INDEX. 617-008-00-0		
2-etilesilbenzoato	5 – 11 %	Xi R36/37/38
CAS. 5444-75-7		
CE. 226-641-8		
INDEX. 226-641-8		

### 3.2. Miscela

#### Componente A: resina vinilestere

dimetacrilato di etilene	11 – 30 %	Xi R37, Xi R43
CAS. 97-90-5		
CE. 202-617-2		
INDEX. 607-114-00-5		
acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo	5 – 11 %	Xi R36, Xi R43
CAS. 27813-02-1		
CE. 248-666-3		
INDEX. -		
1,1'-(p-tolilimmino) dipropan-2-olo	0.5 – 1.0 %	R52/53, T R25, Xi R41
CAS. 38668-48-3		
CE. 254-075-1		
INDEX. -		

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

Informazione non applicabile

T+ = molto tossico, T = tossico, Xn = nocivo, C = corrosivo, Xi = irritante, O = comburente, E = esplosivo, F+ = estremamente infiammabile, F = facilmente infiammabile, N = pericoloso per l'ambiente

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
- |                         |  |
|-------------------------|--|
| Inalazione polveri:     | portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente un medico   |
| Ingestione polveri:     | consultare immediatamente un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.             |
| Contatto con la pelle:  | lavare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. |
| Contatto con gli occhi: | sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.   |
- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
- |                         |   |
|-------------------------|---|
| Inalazione:             | irritazione                                   |
| Ingestione:             | mal di gola, mal di stomaco, vomito           |
| Contatto con la pelle:  | irritazione, può provocare reazione allergica |
| Contatto con gli occhi: | grave irritazione oculare                     |
- 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali  
Per i trattamenti da somministrare riferirsi al punto 4.1

## 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione  
Acqua, sabbia, CO<sub>2</sub>, schiuma e tutti gli altri normali mezzi antincendio.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela  
Dalla reazione di combustione possono svilupparsi gas e vapori irritanti e tossici/nocivi.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smettere l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.  
Gli addetti all'estinzione devono essere equipaggiati con elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale e adottare le misure protettive indicate nelle sezioni 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Stoccare in contenitori chiusi etichettati. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non fumare durante la manipolazione. Non bere o mangiare nelle zone di lavoro. Si rimanda alla sezione 8 per ulteriori informazioni sui dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità. L'intervallo di temperatura deve essere compreso tra i 5 °C e i 30 °C. Mantenere chiusi i recipienti quando non utilizzati. Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Stoccare in locali adeguatamente areati. Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.
- 7.3. Usi finali specifici  
Informazione non disponibile.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo  
Informazione non disponibile

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare un'adeguata protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio al fornitore delle sostanze chimiche.

Protezione per gli occhi:

indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166)

Protezione per le mani:

proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti dal lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione per la pelle:

indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione per la respirazione:

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per uso con maschera intera, semimaschera o bocchaglio (rif. Norma EN 138).

Pericoli termici:

?

Controllo dell'esposizione ambientale:

?

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi, mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

	<b>Componente A</b>	<b>Componente B</b>
Aspetto:	pasta tixotropica, color crema	pasta, colore nero
Odore:	caratteristico	caratteristico
Soglia olfattiva:	non disponibile	non disponibile
pH:	non disponibile	non disponibile
Punto di fusione/congelamento:	non disponibile	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale/intervallo:	non disponibile	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non disponibile	non disponibile
Tasso di evaporazione:	non disponibile	non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas):	non disponibile	non disponibile
Limiti sup/inf di infiammabilità o di esplosività:	non disponibile	non disponibile
Tensione di vapore:	non disponibile	non disponibile
Densità di vapore:	non disponibile	non disponibile
Densità relativa:	1,6 – 1,8 kg/L	1,5 – 1,7 kg/L
Solubilità:	insolubile in acqua	non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	non disponibile	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile	50 °C
Viscosità:	non disponibile	non disponibile
Proprietà esplosive:	non disponibile	non disponibile
Proprietà ossidanti:	non disponibile	non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE):

0

0

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

#### Componente A: resina vinilestere

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

Al di sopra di una determinata temperatura, denominata SADT (Self Acceleration Decomposition Temperature) il prodotto può formare perossidi esplosivi

### 10.2. Stabilità chimica

#### Componente A: resina vinilestere

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

Vedere paragrafo 1.1. Evitare l'esposizione diretta del prodotto ai raggi solari

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

#### Componente A: resina vinilestere

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

Vedere paragrafo 1.1.

### 10.4. Condizioni da evitare

#### Componente A: resina vinilestere

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare inoltre urti violenti.

### 10.5. Materiali incompatibili

#### Componente A: resina vinilestere

Informazione non disponibile

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

Informazione non disponibile

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

#### Componente A: resina vinilestere

La decomposizione termica e la combustione possono rilasciare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute

#### Componente B: attivatore (perossido di benzoile)

La decomposizione termica può condurre alla formazione di perossidi esplosivi o altre sostanze potenzialmente pericolose

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

non evidenziato alcun effetto

Irritazione:

il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore, con tosse e difficoltà respiratoria; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Corrosività:

non evidenziato alcun effetto

Sensibilizzazione:

il contatto della pelle con il prodotto provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito a un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite.

Tossicità a dose ripetuta:  
Cancerogenicità:  
Mutagenicità:  
Tossicità riproduttiva:

Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.  
non evidenziato alcun effetto  
non evidenziato alcun effetto  
non evidenziato alcun effetto  
non evidenziato alcun effetto

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

- 12.1. Tossicità  
Informazione non disponibile
- 12.2. Persistenza e degradabilità  
Informazione non disponibile
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
Informazione non disponibile
- 12.4. Mobilità nel suolo  
Informazione non disponibile
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Informazione non disponibile
- 12.6. Altri effetti avversi  
Informazione non disponibile

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto non completamente indurito:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attendendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni altra autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognature.  
Codice rifiuto europeo: 08.04.09 Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Prodotto indurito:

Ad indurimento avvenuto il prodotto diviene rifiuto speciale non pericoloso.

Codice rifiuto europeo: 08.04.10 Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. Numero ONU  
Non applicabile
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
Non applicabile
- 14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto  
Il materiale non è pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e per via aerea (IATA).
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
Non applicabile
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
Non applicabile
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
Non applicabile
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC  
Non applicabile

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52	classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65	classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i.	norme in materia ambientale
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81	tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.M. Lavoro 26/02/2004	limiti di esposizione professionali
D.M. 03/04/2007	attuazione della direttiva n.2006/8/CE
Regolamento CE n. 1907/2006	REACH
Regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.	CLP
Regolamento CE n. 790/2009	ATP 1 CLP
Regolamento UE n. 453/2010	REACH, modifiche al regolamento CE n. 1907/2006
Direttiva n. 67/548/CEE e s.m.i.	sostanze pericolose
Direttiva n. 1999/45/CE e s.m.i.	preparati pericolosi
Direttiva 2000/39/CE e s.m.i.	limiti di esposizione professionali

Si veda in particolare il punto 3 dell'allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 per le restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Sigle impiegate nella scheda:

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
IMDG Code:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale

La presente scheda è stata redatta in conformità al Regolamento 453/2010/UE da un tecnico competente in materia di Schede di Sicurezza. Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sotto riportata e si riferiscono unicamente ai prodotti indicati. Questa edizione annulla e sostituisce ogni altra precedente.

Data di stampa:	05/11/2013
Data di creazione:	05/11/2013
Versione:	rev. 1.0
Preparato da:	Fibre Net s.r.l. – ufficio tecnico